

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Sedi per la formazione sociosanitaria: Quali sono i piani del Cantone per il Sopraceneri? La Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS) è ancora prevista al Seghezzone?

Presentata da: Maura Mossi Nembrini e Tamara Merlo per Più Donne

Data: 23 marzo 2026

Numero: 64.26

Testo:

Dal messaggio in votazione per la progettazione del comparto di Trevano si apprende che la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) di Canobbio non farà più parte del comparto a partire dal 2029 sostituita con una nuova moderna sede scolastica di scuola media completata dalla realizzazione delle palestre necessarie alla totalità degli ordini scolastici che saranno insediati presso la collina di Trevano.

Nello stesso messaggio viene indicato che per trovare una sede provvisoria all'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) ora presente a Trevano e che avrà sempre a Trevano quella definitiva, verrà liberata la sede a Lugano del Centro professionale sanitario e sociale medico tecnico (CPS-MT) per il quale è stato licenziato il messaggio per spostarsi a Manno presso il Centro Galleria 2 di proprietà in parte di Tarchini SA e in parte di FFS SA.

L'11 marzo 2026 il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio per l'autorizzazione alla sottoscrizione di due contratti di locazione per una spesa annua complessiva di 1'339'980 franchi e la richiesta di un credito d'investimento di 8'800'000 franchi per la riorganizzazione logistica nella **nuova sede provvisoria** del Centro professionale sanitario e sociale medico tecnico (CPS-MT) e Centro cantonale di simulazione (CCSim) di Manno.

Nello stesso stabile era stata spostata sempre a titolo provvisorio la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche. La scuola si trovava all'interno dello stabile Centro San Carlo di Lugano di proprietà della Moncucco SA Clinica Moncucco, che lo necessitava per sé stessa.

Il parlamento infatti nel 2022 aveva già votato la richiesta di autorizzazione alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per un onere complessivo di 900'000.00 franchi e lo stanziamento di un credito d'investimento di 3'545'000.00 franchi per la riorganizzazione logistica nella **nuova sede provvisoria** della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI), presso il Centro Galleria 2, via Cantonale 2C, al mappale 433 RFD del Comune di Manno, i quali spazi erano a favore anche della Sede di Bellinzona che non ne aveva più a sufficienza.

In entrambi i messaggi si legge la stessa frase ovvero che la soluzione presentata costituisce una soluzione provvisoria in vista di una possibile centralizzazione di tutte le formazioni sanitarie in un'unica sede per la quale sono in corso approfondimenti.

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

In attesa di una risposta all'interpellanza trasformata in interrogazione "Lavori senza autorizzazione effettuati dal Cantone? È sufficiente una RG per aggirare la Legge edilizia e la pianificazione?" da recenti risposte comunali emerge un ulteriore elemento rilevante riguardante il comparto del Seghezzone a Giubiasco:

- il Cantone sta realizzando strutture prefabbricate destinate ad accogliere fino a 88 persone (richiedenti l'asilo o persone in attesa di collocazione definitiva);
- tali strutture sorgono su un sedime concesso in diritto di superficie al Cantone e sono state avviate senza licenza edilizia mediante procedura d'urgenza, richiamando la clausola generale di polizia;
- si tratterebbe, secondo le informazioni disponibili, di una soluzione temporanea della durata di 3–4 anni;
- il Municipio di Bellinzona è stato informato ma non coinvolto in modo decisionale, chiedendo tuttavia un maggiore coinvolgimento della popolazione;
- è stato inoltre intimato un ordine di sospensione dei lavori e richiesto l'inoltro di una regolare domanda di costruzione;
- allo stato attuale, non risulta ancora presentata una domanda edilizia secondo la procedura ordinaria.

Le scuole Sociosanitarie in Ticino sia del post-obbligo (Scuola Specializzata e Scuola Medico Tecnica) che post-maturità (Scuola Specializzata Superiore) sono così ripartite:

<p>Centro Professionale Sociosanitario (CPS) Sede Giubiasco (Stabile Onda) Sede Canobbio (Trevano)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS)
<p>Centro Professionale Sociosanitario Infermieristico (CPSI) <u>Sede Bellinzona</u> (Viale Officina) <u>Sede Manno</u> (Centro Galleria 2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI)
<p>Centro Professionale Sociosanitario Medico-Tecnico (CPS-MT) <u>Sede Locarno</u> (Via Morettina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Medico-Tecnica (SMT) • Scuola specializzata superiore medico-tecnica (SSSMT)
<p><u>Centro Professionale Sociosanitario Medico-Tecnico (CPS-MT) Sede Lugano</u> (Via Ronchetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Medico-Tecnica (SMT) • Scuola Specializzata Superiore Medico-Tecnica (SSSMT)

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

Centro Professionale Sociosanitario (CPS)

Sede Mendrisio (Via Agostino Maspoli)

- Scuola per Operatori Sociosanitari (SCOS)
- Scuola Specializzata Superiore per educatori dell'infanzia (SSS)

Alla luce di quanto sopra, e considerata la distribuzione attuale delle sedi sociosanitarie sul territorio cantonale, si pone con ancora maggiore urgenza la questione della pianificazione strategica complessiva, in particolare per il Sopraceneri.

Rivolgiamo pertanto al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Dove è prevista concretamente la centralizzazione delle formazioni sociosanitarie? È confermata l'ipotesi di Manno? In caso affermativo, per quali motivi il Cantone opta per soluzioni in locazione anziché per l'acquisto degli stabili?
 2. Considerato che Manno risulta oggi non facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, si intende risolvere questa criticità con la prevista fermata "Manno Bosciorina" del Tram-Treno? Quali sono le tempistiche reali di realizzazione e messa in esercizio?
 3. Quali sono le prospettive per il Sopraceneri, che già oggi vede una progressiva riduzione dell'offerta formativa, con il trasferimento parziale o totale di formazioni verso il Luganese?
 4. La sede della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona è destinata a essere completamente trasferita a Manno oppure sono previsti investimenti o nuove strutture nel Bellinzonese?
 5. La SSPSS di Canobbio, che lascerà Trevano dal 2029, è ancora prevista in una sede centralizzata al Seghezzone (insieme a Giubiasco)? In caso contrario, dove si intende collocarla?
 6. Alla luce della realizzazione di strutture provvisorie per l'accoglienza di persone richiedenti l'asilo al Seghezzone:
 - tale utilizzo è compatibile con la pianificazione a medio-lungo termine per una possibile sede scolastica?
 - il Cantone intende confermare la destinazione dell'area a scopi formativi oppure sono in corso valutazioni per una sua diversa utilizzazione (ad esempio sanitaria o ospedaliera)?
 7. Corrisponde al vero che vi siano ipotesi di **dezonamento o ridefinizione pianificatoria del comparto del Seghezzone**, anche in relazione a possibili sviluppi per l'ospedale alla Saleggina?
 8. Il Municipio e la Città di Bellinzona sono stati coinvolti in queste eventuali riflessioni strategiche? Se sì, in quale forma e con quale grado di condivisione?
 9. Considerato che:
 - le strutture per asilanti sono state avviate in procedura d'urgenza,
 - non risulta ancora una domanda edilizia ordinaria,
 - il Municipio ha chiesto la sospensione dei lavori e chiesto un'informazione pubblica
- a. Come giustifica il Consiglio di Stato questa modalità operativa e come intende garantire il rispetto delle procedure pianificatorie ed edilizie?

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

- b. Alcuni confinati hanno richiesto la notifica formale della decisione governativa per l'accesso agli atti. È già stato loro inviata?
 - c. Corrisponde al vero che durante la serata pubblica presso il Mercato Coperto è stato necessario attivare un dispiegamento di polizia? Quanti agenti della polizia cantonale e comunale in totale erano presenti?
10. In caso di conferma della temporaneità (3–4 anni) delle strutture per asilanti, è garantito che tale utilizzo non comprometterà future destinazioni strategiche del comparto, in particolare per la formazione sociosanitaria?